

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO  
CORSO DI LAUREA IN EDUCATORE DELLA PRIMA INFANZIA  
A.A. 2007/2008

# L'importanza dell'Ascolto

## Riconoscere e curare le ferite

( tratto da "[Le ferite dell'infanzia](#)")

Di Bella Cristina, Dott.ssa in Beni Demoetnoantropologici iscritta al I anno in Educatore della Prima Infanzia  
Lo Nardo Katia Ester  
Mazzone Giuseppa

# INDICE

- ❖ Introduzione
- ❖ Gli errori degli adulti
- ❖ Assenza dei genitori
- ❖ Il non-detto
- ❖ Malattie lievi e ... gravi

# INTRODUZIONE

Entrando in contatto con alcuni bambini sottoposti a psicoterapia scopriremo che spesso lutti, separazioni, partenze, malattie, rapporti difficili causano delle ferite. Sembra che la musica della loro vita ad un certo punto si sia spenta: così, accade che passiamo ciechi, accanto a questa sofferenza che il bambino non può o non sa comunicare. Tramite la psicoterapia e l'ascolto possiamo far sì che le ferite diventino cicatrici. Caos, instabilità, agitazione sono espressioni di questo malessere, ma anche immobilità, blocco e paralisi. Non si vuole, comunque, dimenticare o negare quelle cicatrici, ma prendersi cura di se stessi e andare oltre.



# GLI ERRORI DEGLI ADULTI

- Premessa
- Storia di Antoine
- Storia di Raphael
- Storia di Caroline e Marion
- Il bambino desiderio dell'adulto

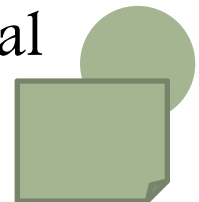


## PREMESSA

Ogni genitore vuole il meglio per i propri figli, una vita bella e felice. Eppure a volte si commettono degli errori, sbagli educativi che feriscono gravemente; ed è attraverso l'utilizzo di storie inventate e giochi che si fa luce sulle angosce dei bambini.

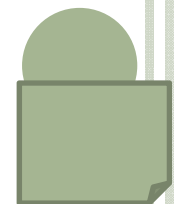
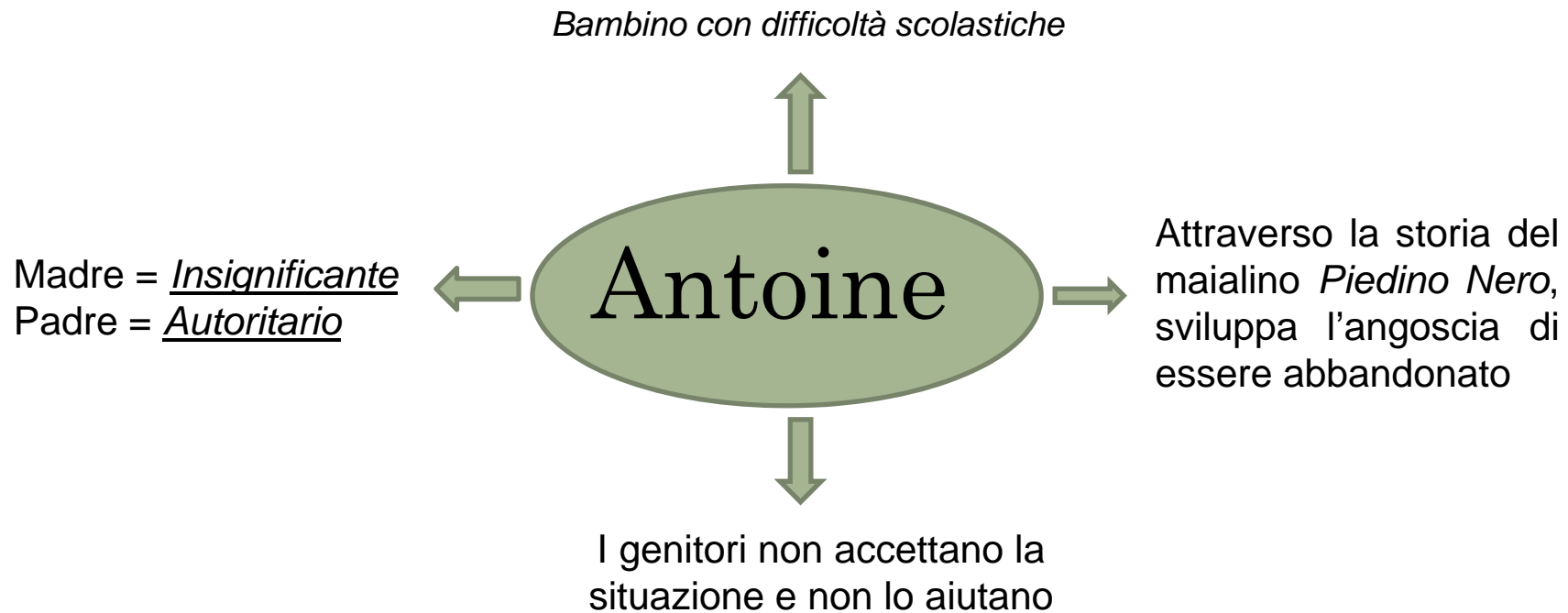
Racconteremo di adulti che evocano ricordi dolorosi della loro infanzia, ovvero le diverse educazioni impartitegli, comportamenti troppo autoritari o lascivi, il sentirsi poco amati o di non essere amati affatto; atteggiamenti degli insegnanti che influenzano la vita scolastica e sociale dei bambini, abusando della loro posizione di forza.

Infine parleremo del vissuto del bambino di fronte al desiderio dell'adulto.



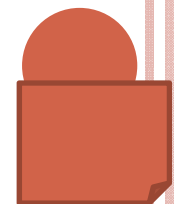
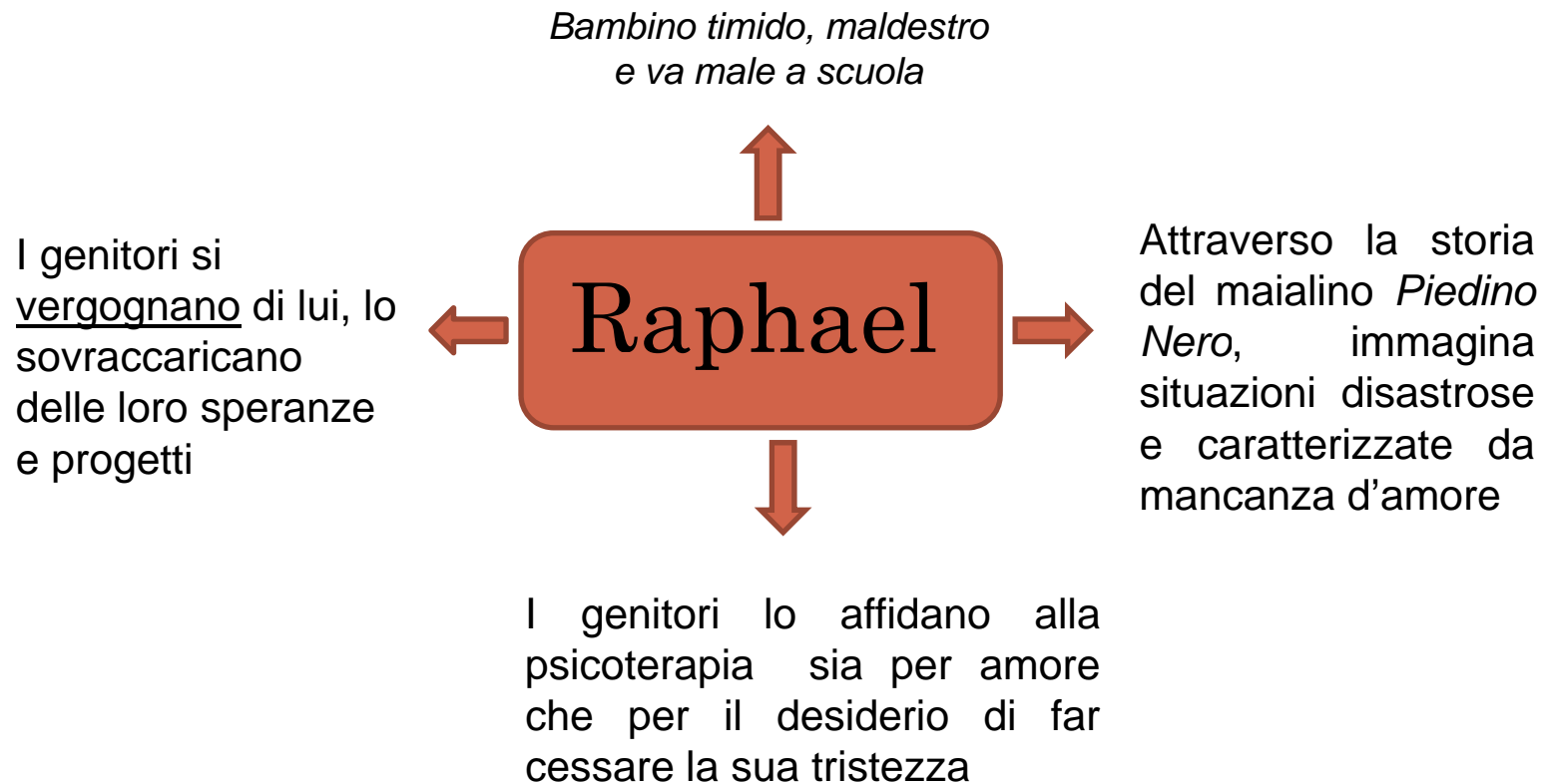
# STORIA DI ANTOINE

Angoscia paralizzante è il caso di Antoine, bloccato nella sua sofferenza da un padre-giudice.



# STORIA DI RAPHAEL

Angoscia di mancanza d'amore



# STORIA DI CAROLINE E MARION

Il peso della disapprovazione e dei rimproveri

*Bambine soggette alla disapprovazione  
della maestra*

Caroline



I genitori si battono per sostenerla e difenderla:  
*aiutarla senza spingerla a  
fuggire*

Marion




I genitori prendono la  
decisione drastica  
della fuga: *cambiare  
scuola*






# IL BAMBINO DESIDERIO DELL'ADULTO

Paura di dire qualcosa di scandaloso

➤ Paura di non essere creduti 

*Nella maggior parte la  
paura si colma con il  
silenzio*

 DOLORE

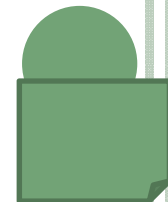
➤ Gli adulti hanno creato dei  
tabù 

*Negare l'evidenza,  
facendo credere che si  
è sbagliato*

 VERGOGNA

✓ L'errore sta nel silenzio assoluto, nella paura del giudizio che ci condiziona

✓ Il genitore, l'adulto, l'educatore deve mettersi in situazione di ASCOLTO ATTIVO, cercando di far parlare il bambino il più possibile, e punire denunciando gli abusi



# ASSENZA DEI GENITORI

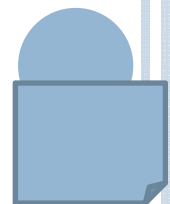
- Premessa
- Separazione e divorzio
- Abbandonati o adottati
- Storia di Pascal
- Madre presente-assente o sostitutiva



## PREMESSA

Si pone l'attenzione verso i bambini i quali subiscono gli stravolgimenti e la perdita di una figura dei genitori.

I bambini vengono trattati come ostaggi e come oggetti di tenerezza o di orgoglio, di discordia o di un bene da spartirsi al 50%, o addirittura che si desidera possedere completamente, o di cui sbarazzarsi.



# SEPARAZIONE E DIVORZIO

Le reazioni dei bambini di fronte all'eventualità di un divorzio o separazione sono molteplici:

❖ Quelli che, per il clima di violenza, di conflitto, di odio silenzioso in cui vivono, si augurano la separazione dei genitori.



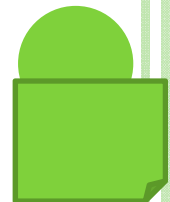
*“Almeno staremo  
in pace”*

❖ Quelli che vengono colti da un'angoscia, intollerabile, non dormono più, hanno gli incubi, si sentono abbandonati o a rischio di esserlo, pensano di essere la causa della discordia e si macerano nella disperazione.



**Esempio di Etienne**

❖ Quelli che decidono di non preoccuparsi più dei genitori, vivono la loro vita, si divertono molto o altri ancora trovano consolazione nella vita scolastica.



# ABBANDONATI O ADOTTATI

Le domande che si pongono i bambini sono:

Perché non mi ha voluto?  
Perché se n'è andato?

Privi di un padre noto:

Bambino



*Non avere una figura maschile  
con cui potersi confrontare*

Bambina



*Difficoltà o incapacità a  
formare una coppia*

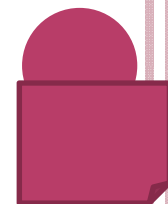
Caso di Amanda



Consapevole di non avere un padre noto ma  
che ha un padre adottivo che la cresce

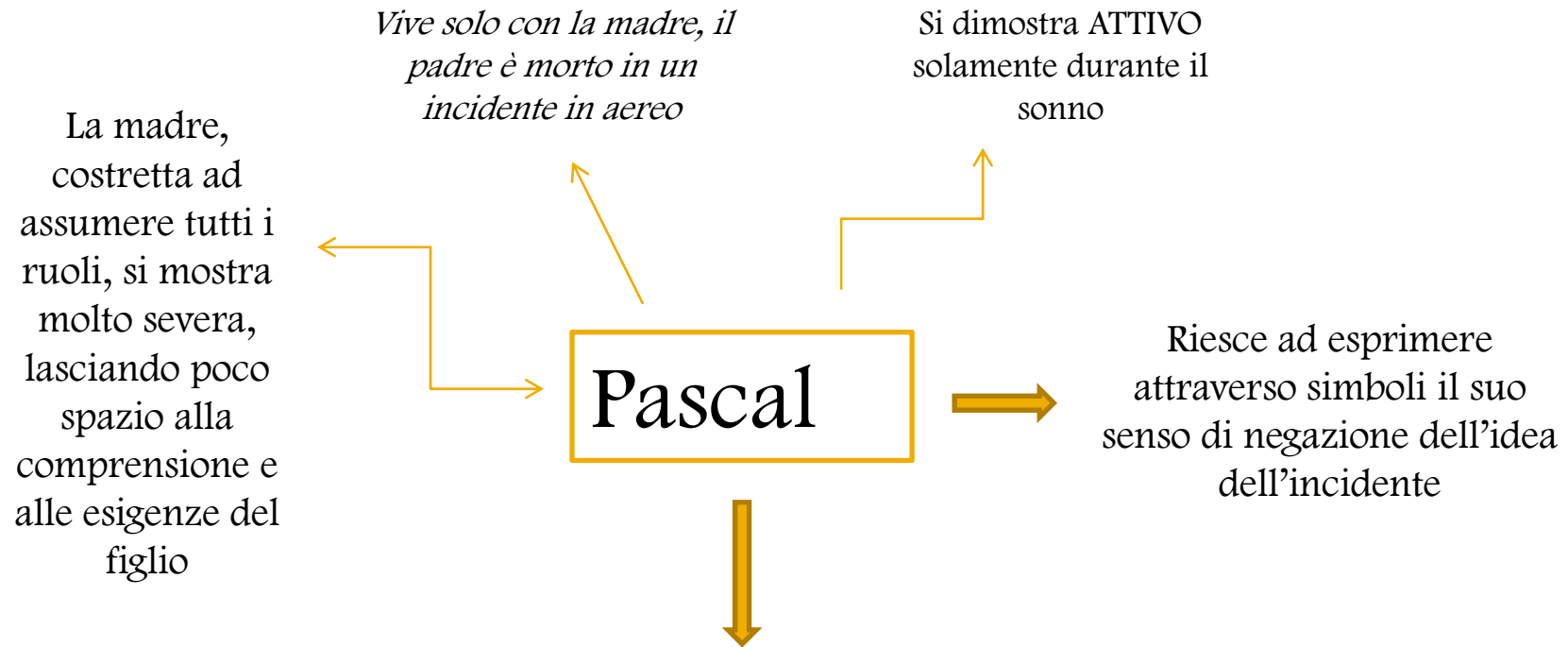


*Si inventa un passato o un romanzo familiare.*



# STORIA DI PASCAL

Si dimostra pigro e inibito di fronte un adulto



Ha potuto esprimere, al di là dall'immagine che credeva di avere del padre – l'uomo buono e generoso – quella che ne aveva in realtà, un re decaduto, un incapace che non aveva saputo sfuggire alla morte e con il quale si identificava inconsapevolmente, paralizzandosi, lasciandosi in qualche modo morire.



# MADRE PRESENTE-ASSENTE O SOSTITUTIVA

## Madri divorziate

Affidano i figli ai mariti, e li incontrano nei giorni stabiliti

## Donne sposate in seconde nozze

Pretendono di essere chiamate mamme dai figli "acquisiti"

## Madri in carriera

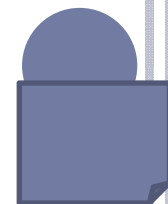
Affidano i figli ai nonni



Si perde il senso delle relazioni di parentela, si favorisce una destituzione delle madri, o una sorta di appropriazione del bambino da parte dei nonni



I bambini si ritrovano in uno stato confusionale sia per le relazioni sia per il riconoscimento della propria "casa naturale"



# IL NON-DETTO

- Premessa
- Iris e la nonna
- Trasferimenti familiari
- Storia di Sandra
- Sogno ladro





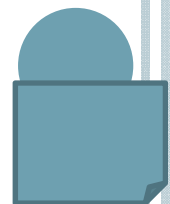
## PREMESSA

In un mondo in cui domina la comunicazione gli adulti spesso si trovano in difficoltà quando devono dire qualche grande verità ai bambini.

Quest'ultimi sono coloro che ne pagano le conseguenze del segreto dissimulato, l'oggetto del non-detto.

Questo presuppone che l'adulto per primo non resti prigioniero di una condizione di sofferenza o di ribellione senza uscita. Altrimenti quello che trasmette è la propria rivolta, la collera inespressa, l'annientamento interiore.

Questi “giardini segreti” diventano prigionieri per i bambini se gli adulti ne sono a loro volta prigionieri.

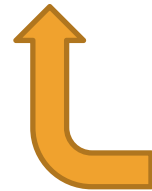


# IRIS E LA NONNA

Non detto ma consapevole

E' consapevole che  
la nonna Jeanne è  
morta

*NON-DETTO*



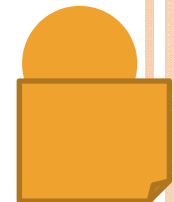
IRIS



Tutti fanno  
finta di  
credere che  
sia partita per  
un viaggio



La madre non accetta la morte della nonna e continua a nascondere alla figlia, ma inutilmente, poiché già n'è a conoscenza



# TRASFERIMENTI FAMILIARI

Sogno tramandato

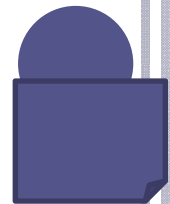
Jorge:

- ❖ La famiglia si stabilisce in Francia prima della sua nascita
- ❖ Trascorre le vacanze estive nel paese d'origine, dove tutta la famiglia si riunisce
- ❖ Lui non è mai contento, non si occupa di niente.

Perché dunque la terra promessa dei suoi genitori per lui è così irreal?  
Qual è la terra promessa per loro e per Jorge?

Jorge sogna insieme ai genitori, partecipa al sogno di un passato che non ha vissuto e partecipa anche al sogno di un ritorno nel paese da cui sono partiti i suoi genitori ma non lui.

Jorge è probabile che non sappia né qual è il suo ruolo, né il suo luogo d'appartenenza, né il suo desiderio.



# STORIA DI SANDRA

Il non-detto della madre morta

DETTO



La vicina di casa ha detto che la madre era in viaggio

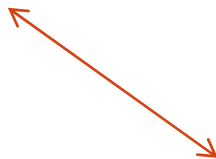
NON-DETTO



Non ha detto che la madre si era suicidata dalla finestra

Sandra

Sta bene di giorno, ma di notte batte la testa contro il muro, con tanta violenza da sanguinare



In realtà sa un sapere non-detto, inconsapevolmente riproduceva il gesto della madre, poiché l'aveva intravisto dall'angolo della strada. Ma non le era mai stato spiegato



# SOGNO LADRO

Storia di Franck



NON-DETTO:



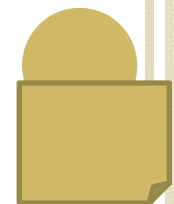
La madre nasconde il fatto che il padre sia in prigione, poiché è un ladro

➤ Franck: racconta che fa un sogno, sogna di essere un ladro.

Il non-detto della prigione si esprime attraverso le barriere, le chiusure, i divieti e infine i sogni.



Infine la madre si confida con il figlio, racconta la storia e la volontà di trovare sé stessa



# MALATTIE LIEVI E ... GRAVI

- ❑ Premessa
- ❑ La malattia di Severin
- ❑ Mal nutrimento
- ❑ Essere Matti



## PREMESSA

Il bambino vive la malattia in modi diversi: c'è chi la vive come un momento di ritrovo tra genitore-figlio, che rievoca la prima infanzia; c'è chi la vive come un senso d'abbandono.

Ci sono bambini che vengono seguiti nella difficile prova di una malattia grave, questi sono coloro che sanno parlare della malattia e tendono a proteggere i loro genitori per non farli soffrire troppo.



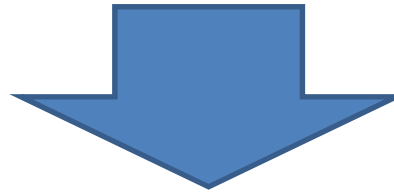
# LA MALATTIA DI SEVERIN

## Severin

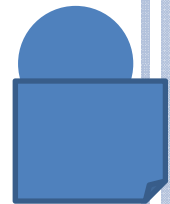
Si rivela affetto da epilessia e ambliopia. Ha sette anni e dispone di un linguaggio povero, non ha amici, va male a scuola.

## I genitori

Sofferenza sostenuta e condivisa dai genitori. La madre si sente "prigioniera" di questa malattia, come se dovesse pagare la colpa di averlo danneggiato. (utero contratto).



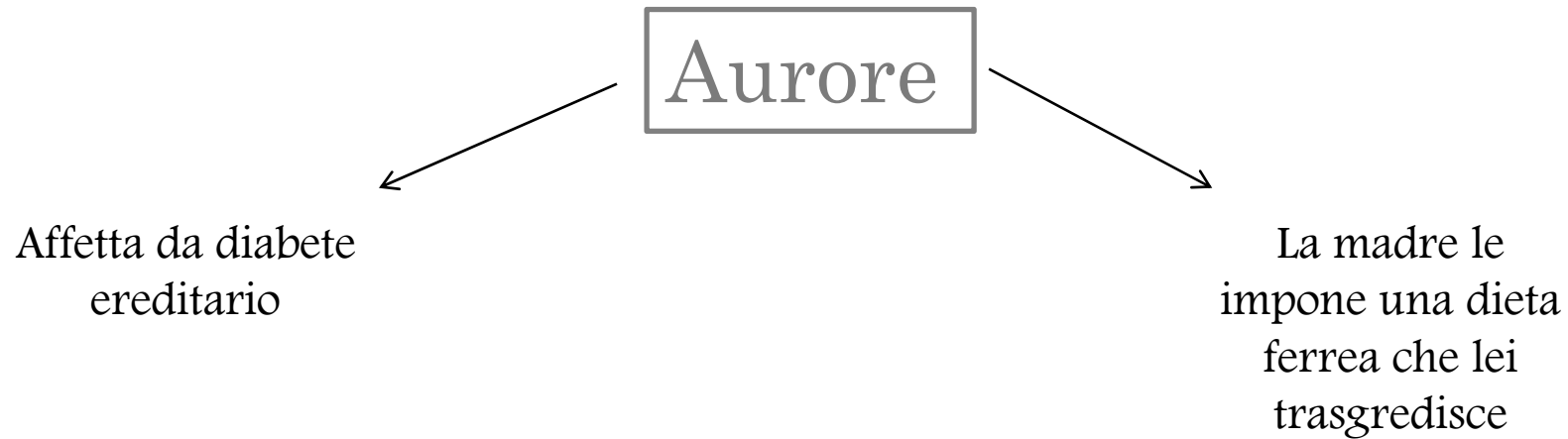
*La psicoterapia contribuisce a fargli apprendere la capacità di separazione dalla madre, quindi indipendenza e la speranza della guarigione. Adesso ha voglia di vivere*





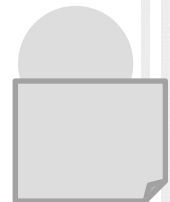
# MAL NUTRIMENTO

Il problema dei disturbi alimentari riguarda il mangiare troppo o troppo poco.



Aurore vive in simbiosi con la madre, che ha la sua stessa malattia, anche se spesso è arrabbiata e la colpevolizza.

Pian piano la frustrazione acquista un senso, così comprende che l'ospedale-immondizia è un luogo d'aiuto e di cura.



# ESSERE MATTI

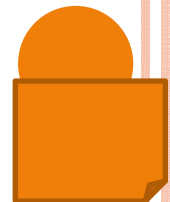
- ✓ Attraverso il cane Dingo, eroe di un fumetto, un bambino dà voce alla paura delle proprie stranezze.
- ✓ Questi bambini misurano la propria stranezza attraverso gli sguardi che gli altri posano su di loro

Christophe



Ha l'angoscia di diventare "matto"  
come il padre.  
Difficoltà di potersi identificare con  
una figura maschile

*E' necessario che l'ambiente familiare vegli per evitare che il bambino sano venga caricato dell'enorme peso di un padre "matto" e del senso di colpa che si prova a essere "normali"*



# TESTO ADOTTATO

N. FABRE, *Le ferite dell'infanzia*, Roma, Magi, 2005.

